

LOCARNO

# Aeroporto al bivio, 'manca l'appoggio'

Alla serata dell'Alba sulle prospettive della struttura locarnese mosse critiche al Cantone, reo di non impegnarsi con convinzione a difesa dello scalo

di David Leoni

"Bisogna fare gioco di squadra. Da soli non si va da nessuna parte!". "Serve una gestione attiva del progetto"; o, ancora, "occorre che le autorità politiche siano convinte, se non non si ottiene nulla". Sono, queste, alcune delle osservazioni (critiche) emerse martedì sera, nella sala del Consiglio comunale di Tenero, in coda all'incontro pubblico organizzato dall'Alba (l'Associazione locarnese e bellinzonese per l'aeroporto cantonale) per chiarire quelli che sono limiti e prospettive di questo aerodromo sulle rive del Verbano. Serata che, come ha precisato **Davide Pedrioli**, già direttore dell'Aeroporto cantonale, voleva essere «uno scambio di opinioni fuori dagli schemi classici del pro e contro». L'incontro (al quale hanno risposto presente diversi piloti, rappresentanti delle istituzioni locali e attori della struttura, ma nessun portavoce delle autorità cantonali né degli ambientalisti) è stato introdotto dalla presentazione dello scalo, affidata a **Nicola Ravasi**, pilota per passione e presidente dell'Aero club Locarno. Dopo aver sncioculato cifre, contenuti e virtù di questo dinamico perimetro, Ravasi è stato chiaro: «Siamo arrivati a un bivio: o rimanere così, o andare un tantino meglio aggiornando le infrastrutture, senza stravolgere la realtà attuale».

Il presidente dell'Aero club ha pure ricordato gli sforzi profusi «per rendere meno invasiva la nostra presenza al cospetto della popolazione del comprensorio e dell'ambiente protetto, come l'acquisto di aeromobili meno rumorosi, i decolli a potenza ridotta del motore, modifiche ai propulsori e altro ancora. Accorgimenti e misure che richiedono investimenti finanziari anche notevoli agli interessati, per far sì che ci si possa muovere in 'punta di piedi' e che l'Aeroporto abbia un futuro. Ha invece proposto un excursus storico sull'evoluzione territoriale del Piano di Magadino l'altro relatore della serata, l'urbanista e geografo **Francesco Gilardi**. Il suo 'viaggio' dal passato al presente ha messo a fuoco lo sviluppo urbanistico degli ultimi secoli di questo comparto un tempo dominato dal verde e dallo scorrere, libero, del fiume Ticino. «Il Piano di urbanizzazione cantonale (Puc) del 2014 è lo strumento per favorire uno sviluppo armonioso e rispettoso di tutte le sue componenti, Aeroporto incluso. È la piattaforma che può unire tutte le parti attorno a un tavolo di discussione» - ha affermato.

## 'Il Cantone non ha fatto i suoi compiti'

Chiusa la parte riservata alle presentazioni, ad accendere la miccia ci ha pensato **Davide Pedrioli**, rispondendo a una precisa domanda sul progetto di aggiornamento infrastrutturale (mini allungamento della pista, nuove luci), fermo da anni a Berna. «Il Cantone non ha fatto i suoi compiti. Circa tre anni fa il progetto, esautivo in tutti i suoi

aspetti e rispettoso della pianificazione, è partito; i servizi federali latitano, anche se tutto è in regola e non può che essere approvato». Dalla sala un primo intervento, da parte di un rappresentante del mondo agricolo, **Claudio Cattori**, il quale ha toccato la questione dell'illuminazione della pista, da svecchiare («con la crisi energetica attuale, perché non installare delle luci moderne e tecnologiche che consentirebbero notevoli risparmi?»).

**Gianbeato Vetterli**, pilota ed esperto di aviazione, ha invece denunciato la scarsa volontà di parlarsi dimostrata dalle associazioni ambientaliste che si oppongono alla modernizzazione delle infrastrutture aeroportuali. Ha poi sottolineato come gli aeroporti odiermi siano, un po' ovunque, dei 'parchi naturali ben definiti', ricordando come la vocazione turistica del nostro cantone imponga questo passo. **Tiziano Ponti**, ex sindaco di Gambarogno e già comandante della Base Aerea di Locarno, ha dal canto suo ribadito il peso delle istituzioni politiche nel contesto del Piano di Magadino, aggiungendo che «il problema delle continue frizioni ambientaliste con l'Aeroporto (tra l'altro riconosciuto come tale nella pianificazione cantonale e federale), è il frutto dell'Inventario federale delle zone palustri (Zona 260) istituito negli anni Ottanta e relativo alle Bolle di Magadino». In pratica si è disegnato il perimetro naturalistico di un'area all'interno della quale era già presente l'Aeroporto.

## La politica, questa latitante

Dinnanzi a una situazione di stallo che si trascina, ormai, da decenni, la classe politica (il cui appoggio non è ritenuto sufficiente, come più volte sottolineato in sala) è stata chiamata a dar prova di un maggior sostegno e coinvolgimento. **Bixio Caprara**, granconsigliere Pli, ha invitato a non riversare tutte le colpe sulle istituzioni e ha chiesto lumi sulla difesa degli interessi dell'Aeroporto cantonale, a Berna, da parte della deputazione ticinese. Il problema di fondo, in questo ambito, è parso di capire, sta proprio tutto nella mancanza di concertazione e determinazione nella gestione del progetto da parte del Cantone.

«Il Ticino ha un'immagine internazionale da difendere, con le sue eccellenze (pensiamo al Festival del film, all'offerta turistica, al Cst di Tenero, ad Ascona e molto altro ancora) che lo rendono unico e appetibile. L'Aeroporto va adeguato a questo compito nel settore del volo commerciale - ha ammonito **Renato Borra**, imprenditore e appassionato d'aviazione -. Ma è chiaro che c'è qualcosa che non funziona a livello istituzionale. Esiste un problema di fondo che fa sì che siamo allo sbando. L'Aeroporto non interessa a nessuno, è lì da vedere... Per non parlare degli altri problemi del Piano di Magadino, come il collegamento A2-A13. Altrove si investono milioni, qui è un disastro!».

Al contrario di quanto avviene in altri cantoni i cui politici danno prova d'impegno in prima linea, ha fatto rimarcare **Bixio Caprara**, «se manca la convinzione e non c'è gioco di squadra non si va da nessuna parte. Dobbiamo cantare tutti la stessa canzone e lavorare uniti». Appello fatto suo anche da **Roberta Passardi**, copresidente di Aspasi (Associazione passeggeri aerei Svizzera italiana), la quale ha invitato tutti gli attori delle quattro strutture aeroportuali ticinesi a remare nella stessa direzione e a non curare unicamente il proprio orticello: «La credibilità del Cantone va a scemare se non c'è coordinamento» - ha ammonito.



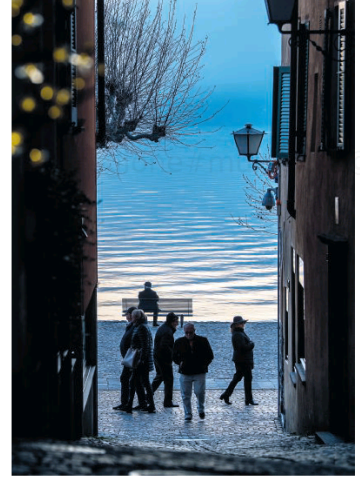
L'aggiornamento infrastrutturale passa anche dalla determinazione della classe politica

ASCONA

# Energia, risparmi in vista e più produzione locale

Nel 2023 aumento tariffe elettriche del 28-30 per cento

Dopo anni in cui i prezzi dell'elettricità sono stati stabili e molto vantaggiosi, anche ad Ascona nel 2023 ci sarà un aumento della fattura per la corrente elettrica, che varierà dal 28 al 30 per cento in base alla categoria di consumo. Per un nucleo familiare con un consumo annuo di 4'500 chilowattora il balzello sarà di 240 franchi sull'arco di 12 mesi (uno dei rincari più contenuti del Ticino). Il Municipio, in una nota inviata ai media, ricorda che ancor prima dell'annuncio di una possibile crisi energetica "ha cominciato a fare delle valutazioni concrete di come si potesse affrontare la situazione in modo proattivo". Si va dagli impianti fotovoltaici su tetti comunali (nelle prossime settimane è prevista una prima serie di capitolati d'appalto per la posa di pannelli su quattro stabili e nel 2023 si procederà con altri sette impianti ancora più grandi), al progetto di massima per una centrale termica di quartiere. Obiettivo: aumentare la produzione energetica locale. Ma ci si è mossi anche nella ricerca di soluzioni per ridurre i consumi. "L'approccio scelto è quello di adottare misure efficienti a lungo termine", prosegue il Municipio. Quindi non solo un risparmio per il prossimo inverno, a crisi energetica conclamata. "Alcuni interventi quali il risanamento completo dell'illuminazione delle scuole comunali verrà proposto a breve. Inoltre si sta progettando una rete termica nel comparto scuole, ciò permetterà un notevole risparmio di energia in futuro. Nelle prossime settimane si procederà ad attuare una strategia per un'utilizzazione più intelligente delle ricariche dei veicoli elettrici comunali. Si prevede anche di andare a migliorare la regolazione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento degli stabili comunali, e di rendere più efficienti tutti gli apparecchi in questi stessi edifici". Per quanto concerne l'illuminazione pubblica, il Comune assieme alla sua azienda ha deciso di ridurre ulteriormente, là dove è possibile, il flusso d'illuminazione notturno "agendo tramite il sistema di gestione intelligente già installato sulle armature, diminuendo ancora



Scorico verso il lago (a luci spente)

TI-PRESS

di più il consumo di energia". Al momento non si prevede lo spegnimento completo dei lampioni per ragioni di sicurezza. Infine, per l'amministrazione è prevista un'analisi caso per caso, in modo da proporre soluzioni che possano essere attuate all'interno dei vari contesti comunali in modo chiaro ed efficace, sia combattendo gli sprechi, sia con opzioni di risparmio. Il tutto evitando ripercussioni sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini. Il Municipio prevede "d'informare più nel dettaglio la popolazione, in merito alle misure proposte e a possibili consigli utili e volti al risparmio energetico, attraverso vari canali, tra cui una brochure che sarà trasmessa alla popolazione nelle prossime settimane".

ENNIO MORRICONE

## Conferenza annullata

La conferenza su "Ennio Morricone un grande italiano", prevista oggi alle 18 alla Sopracenerina di Locarno, è annullata a causa della malattia del relatore, prof. Stefano Ragni.

TENERO

## Con Swiss Olympic campo per tutti i talenti

Dal 25 al 30 settembre, più di 530 giovani speranze di 29 quadri nazionali giovanili soggiorneranno al Centro sportivo (Cst), per l'edizione autunnale del campo "Tutti i talenti a Tenero" (3T), organizzato da Swiss Olympic con il sostegno logistico e tecnico dello stesso Cst.

"I migliori giovani talenti svizzeri tra i 10 e i 18 anni si alleneranno in un quadro ottimale seguendo un programma di alto livello qualitativo - specificano i vertici del Cst in una nota stampa -. Essi beneficeranno, come ogni anno, di vari workshop dedicati alla psicologia sportiva, alla prevenzione del doping, ai valori olimpici e alla pianificazione della carriera. Il programma sarà completato da informazioni mirate sulla promozione dello sport d'élite nell'esercizio e sul ruolo della Fondazione aiuto sport svizzero".

"Tutti i Talenti a Tenero" si svolge due volte all'anno presso il Cst con l'obiettivo di promuovere le migliori speranze dello sport elvetico. Il campo è un elemento essenziale delle misure promosse dalla Confederazione nell'ambito della promozione dei giovani talenti. Il 3T è organizzato da Swiss Olympic, l'organizzazione mantello dello sport svizzero, in collaborazione con l'Ufficio federale dello sport Ufspo e il Cst.

CONFINE

## Treno antincendio sulla Luino-Gallarate

Ci sono voluti quasi cinque anni per un'auto-rizzazione che finalmente è arrivata: Trenord può acquistare il mezzo bimodale, in grado di operare sia su ferro che su gomma, per il servizio di soccorso e antincendio sulla tratta lom-

barda, da Luino e Gallarate, della linea ferroviaria del Gambarogno. Solo in questi giorni la giunta regionale, guidata da Attilio Fontana, ha infatti autorizzato l'acquisto del treno antincendio da anni reclamato dai Vigili del fuoco di Luino, fortemente preoccupati dal previsto aumento dei convogli merci di AlpTransit. Per l'acquisto del mezzo speciale, chiesto a gran voce dai Vigili del fuoco del Comando provinciale di Varese, che nel corso degli ultimi anni hanno lanciato l'allarme ponendo l'accento sui rischi derivanti dall'aumento del traffico merci, sostanze pericolose comprese, è a disposizione un milione di euro. Trenord ha predisposto un capitolato di gara per il mezzo bimodale, che sarà poi concesso a tempo indeterminato ai pompieri del Comando provinciale di Varese, i quali ne cureranno la manutenzione ordinaria e straordinaria. Non ci sono date certe sulla consegna del treno antincendio. Non si esclude che ciò possa succedere entro la prossima primavera. Così almeno sperano gli abitanti dei comuni attraversati dalla linea ferroviaria che, dopo aver dato vita a un comitato, hanno ripetutamente sollecitato interventi per garantire la sicurezza. M.M.

MURALTO

## Mostra micologica

La Società micologica locarnese propone domenica 25 settembre, alle scuole comunali di Muralto, una mostra del fungo. La stessa esposizione sarà aperta dalle 10 alle 17.

MAGGIA

## Festa patronale ma senza il pranzo

Si svolgerà domenica 25 settembre in piazza a Maggia la Festa patronale di San Maurizio. Il programma della giornata prevede alle 10.30 la santa messa nella chiesa parrocchiale (con benedizione del pane); a causa delle previsioni meteo incerte, non ci sarà invece il pranzo offerto dal Patriariato di Maggia in collaborazione con l'Ente manifestazioni maggese. Rimangono il banco del dolce (dolci da consegnare direttamente in chiesa prima della funzione o a Giovanna Quanchi) e alle 14.30 la lotteria.